

OGGETTO: Istituzione Ufficio per i Procedimenti Disciplinari.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Certifica

La deliberazione viene pubblicata per 15 giorni consecutivi sull'albo pretorio on line presente nel sito aziendale ed è a disposizione per la consultazione cartacea presso gli uffici competenti.

IL DIRETTORE GENERALE

Coadiuvato dal

Direttore Amministrativo: dott. Vincenzo Serra

Direttore Sanitario: dott. Ugo Storelli

Su proposta del Direttore amministrativo aziendale

e su istruttoria tecnica dell'UOC Sviluppo organizzativo e valutazione del personale

Premesso

- che il D.Lgs. 165/2001, testo unico del pubblico impiego privatizzato, è stato integralmente modificato dal D.Lgs 150/2009, sia nella forma che nella sostanza, nella parte dedicata alla materia disciplinare;
- che le nuove disposizioni sul procedimento disciplinare e sulla responsabilità disciplinare hanno carattere di norme imperative, inderogabili ed immodificabili dalla stessa contrattazione collettiva di riferimento, alla quale il legislatore ha attribuito il solo compito di definire la tipologia delle infrazioni e delle sanzioni
- che le novità di cui sopra, contenute negli artt. da 55 a 55-sexies del nuovo testo del D.lgs 165/2001, prevedono, in particolare, quanto segue:
 1. obbligatorietà dell'azione disciplinare del responsabile di servizio per le infrazioni di lieve gravità.
 2. obbligatorietà dell'istituzione dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari, competente a perseguire gli illeciti più gravi (cioè quelli sanzionati con la sospensione dal servizio da undici giorni fino a sei mesi e quelli per i quali è previsto il licenziamento, con preavviso e senza preavviso).
 3. applicazione delle sanzioni conservative anche al personale dirigente.
 4. necessità di definizione del procedimento disciplinare, nei casi di connessione con quello penale, anche prima della conclusione di quello penale.

Accertato

- che anche le altre normative riguardanti il rapporto di lavoro delle PP.AA., emanate dal 2010 fino ad oggi, fanno esplicito ed espresso riferimento al D.lgs 150/2009 per l'attivazione dell'azione disciplinare del dipendente pubblico resosi inadempiente rispetto agli specifici obblighi che ne scaturiscono.
- che la disciplina contrattuale del settore sanitario è stata innovata, rispetto a quanto previsto in passato, con i CCNL del 6-05-2010, e che il personale della dirigenza è tenuto al rispetto di un codice disciplinare, pena l'applicazione di sanzioni conservative (censura, multa, sospensione dal servizio, prima non irrogabili), o espulsive (il licenziamento).

Ritenuto

- necessario riorganizzare gli uffici e regolamentare la materia, sia per attuare, a pieno, i dettati normativi sopra esposti, che per assicurare una risposta pronta e efficace a comportamenti non corretti del lavoratore.
- che tale esigenza trova dei riscontri anche sotto il profilo concreto poiché, rispetto al passato, si registra un aumento considerevole nel numero dei procedimenti disciplinari pervenuti e conclusi,

così come è diventata estremamente consistente l'attività di supporto informale resa dall'U.P.D. a favore dei responsabili di servizio, che attualmente hanno la competenza disciplinare per le sanzioni di minore intensità, ma non sempre sono in possesso delle necessarie competenze specialistiche.

Rilevato, inoltre, che risultano aumentati:

- il numero dei procedimenti a carico del personale dirigente, anche con incarico apicale, e della applicazione, in alcune ipotesi, del cosiddetto processo disciplinare, introdotto dai CC.CC.NN.LL. sopra richiamati, relativo alla determinazione concordata della sanzione;
- il numero delle infrazioni connesse con illeciti penali e con tutto ciò che ne consegue per gli aspetti attinenti la disciplina.

Ritenuto

- pertanto, opportuno effettuare interventi nell'organizzazione alla luce delle seguenti considerazioni:
 1. l'aumento quantitativo e qualitativo dei procedimenti richiede una struttura dimensionata in modo congruo.
 2. l'inserimento dell'U.P.D. in uno specifico servizio può determinare sia condizioni di incertezza organizzativa, sia problemi con la garanzia dell'imparzialità del procedimento, se l'inadempimento da sanzionare è in qualche modo collegato ad atti del servizio stesso nel cui ambito in cui l'U.P.D. risulta inserito.

Ritenuto

- pertanto, opportuno provvedere, in applicazione dell'art.55 bis c.4, del d. lgs 165/2001 e ss.mm.ii., alla formale istituzione dell'Ufficio per i procedimenti disciplinari nell'ambito della Direzione generale della ASL 8 e di provvedere affinché sia predisposto il regolamento di funzionamento dello stesso; di prevedere che allo stesso sia affidata, in via esclusiva, l'effettuazione della contestazione, l'istruttoria, e la definizione dei procedimenti disciplinari secondo quanto previsto dalle vigenti norme

Acquisito il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario;

DELIBERA

per i motivi esposti in premessa ed in attuazione di quanto previsto dall'art. 55 bis c.4, del d. lgs 165/2001 e ss.mm.ii.,:

- di istituire, nell'ambito della Direzione generale della ASL 8 di Cagliari, l'Ufficio per i procedimenti disciplinari al quale sono affidate le funzioni previste dalla legge;
- di stabilire che allo stesso sono attribuite le funzioni e gli ambiti di competenza previsti dalle norme nel tempo vigenti;
- di dare mandato all'Ufficio per i procedimenti disciplinari affinché provveda alla elaborazione e stesura del regolamento di funzionamento dello stesso;
- di dare mandato al Servizio Sviluppo Organizzativo e Valutazione del Personale per l'attivazione delle procedure interne di selezione per l'individuazione di idonea figura di responsabile;
- di stabilire che sarà disposta con successivi atti l'assegnazione delle risorse necessarie al funzionamento dell'Ufficio per i procedimenti disciplinari
- di comunicare la presente deliberazione ai Responsabili delle UU.OO. aziendali e all'Assessorato Regionale dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, ai sensi dell'art. 29,2° co., L.R. n°10/2006.

Letto, approvato e sottoscritto

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dr. Vincenzo Serra



IL DIRETTORE SANITARIO

Dr. Ugo Starelli



IL DIRETTORE GENERALE

Dr. Emilio Simone

